



Gruppo di ricerca in Higher Education

Università degli Studi di Bergamo e Fondazione CRUI

Le sfide dell'università europea nel nuovo secolo

Estratto dalla pubblicazione: Meoli M., Paleari S., 2016, «Rising to the challenges of globalization», Studies in Higher Education

Università: una pioggia di critiche

- Ben Martin (Università di Cambridge): [«What is happening to our universities?»](#)
- Federico Bertoni (Università di Bologna): [«University. La cultura in scatola»](#)
- Timothy Garton Ash: [«Free speech: ten principles for a connected world»](#)
 - si moltiplicano le analisi che denunciano, da un lato, la crescente burocratizzazione del sistema e una sua deriva manageriale, dall'altro il fatto che le Università diventano sempre più luoghi dove non può essere coltivato il pensiero laterale e critico, sia per fenomeni di intolleranza di varia natura, sia per l'influenza del sistema economico che vorrebbe le istituzioni universitarie piattaforme di preparazione al lavoro

Due fenomeni trascurati

- Le critiche all'università di oggi trascurano alcuni elementi che, se non giustificano ovviamente le storture raggiunte, aiutano a comprenderle:
 1. La massificazione del sistema, con un numero di studenti universitari nel mondo pari oggi a 200 milioni
 2. La riduzione dei costi di mobilità e di interconnessione che proiettano le università in un campo di azione globale

Le conseguenze della massificazione

- La gestione di una moltitudine di studenti (e del personale docente e tecnico-amministrativo che ne consegue) richiede strumenti e preparazione, e anche una certa cultura, tipicamente manageriali, per mantenere **livelli di servizio accettabili**
- Ne consegue una tendenza alla **standardizzazione dei processi** e quindi alla burocratizzazione delle attività con effetti sulle abitudini dei docenti, dei ricercatori e anche degli studenti
- Oggi le Università sono più **responsabilizzate verso gli sbocchi** successivi per gli studenti. Ne consegue la difficoltà di difendere un'educazione superiore che prescinda dai fenomeni di mercato.

Le conseguenze della mobilità

- L'accresciuta mobilità delle persone e le molteplici modalità di interazione portano naturalmente a esigenze di standardizzazione
 - Effetti positivi: lingua franca, riconoscimenti reciproci di attività, condivisione, affermazione di paradigmi dominanti riconosciuti
 - Effetti da mitigare: omologazione e annichilimento di ciò che è al di fuori dal *mainstream*.

Logica di mercato e pensiero critico

- Crescente intolleranza verso le discussioni "scomode", sulla quale possono agire fattori culturali contingenti e di tendenza:
 - Alcuni fenomeni di fondo - arresto della crescita economica, scala globale, disuguaglianze crescenti, fenomeni migratori - hanno alzato la soglia del fastidio alle idee non proprio prossime alle nostre
- «Inversioni dei ruoli» (chi apprende prevale su chi insegna) per effetto di schemi di finanziamento dei sistemi universitari:
 - Il modo con cui si affronta il dissenso e la provocazione tiene conto dell'ambiente. In molti casi queste scelte da parte delle Università sono dettate dalla paura di perdere studenti, laddove a quest'ultimi, tramite cospicue rette, si deve la loro sopravvivenza
 - Ci si deve interrogare sulle forme di finanziamento di natura solo, o prevalentemente, privatistica che riducono la relazione degli studenti a quella tipica di un rapporto cliente-fornitore, con il primo sempre sovrano.

La risposta: un «nuovo corso»

- Un «nuovo corso» fermo nei valori ma flessibile nelle modalità di gestione:
 - Mitigare gli effetti dell'Università di massa e della globalizzazione:
 - ✓ L'Università come luogo di massa va vista come grande conquista
 - ✓ Alla massificazione si risponde con la differenziazione, con la ricerca di elementi di distinzione in un quadro di pari dignità e di obiettivi comuni
 - ✓ Selezione basata sul talento degli studenti e sulla mitigazione dei fenomeni di selezione avversa derivanti da differenti background dei soggetti interessati.
 - Mitigare le conseguenze dettate dalle logiche di mercato:
 - ✓ Riconoscere che l'attività di un'università di massa in un mondo globalizzato non può fondarsi sui principi sui quali opera il resto della pubblica amministrazione
 - ✓ La creatività, l'amore per il nuovo e ciò che si presenta come eretico sfugge alle logiche del mercato bensì appartiene ai valori di una comunità e non può essere vittima di relazioni fondate sul libero mercato.

L'Europa

- La sfida di un'università di massa:
 - Finanziata con equilibrio tale da non escludere i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi
 - Più leggera in termini organizzativi e più tollerante verso il pensiero poco dominante

È un grande obiettivo che l'Europa dovrebbe far proprio per ritrovare la sua identità e la sua capacità di primogenitura.